

ASSOCIAZIONI

Feso tutti i giorni accettata
la Domenica.
Associazioni per l'Italia 1.32
all'anno, semestre e trimestre
in proporzione; per gli Stati e-
steri da aggiungersi le spese pa-
stali.
Un numero separato cent. 10
arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via
Savorgana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 21 contiene:
1. R. decreto 25 giugno, che erige in
corpo morale l'Istituto di beneficenza fon-
dato dal sacerdote Rosa nella parrocchia di
San Vincenzo del comune di Mottalica.

2. Id. 2 luglio, che erige in corpo
morale il più legato Zanini nel comune di
Castiglione di Popoli.

3. Id. 5 luglio, che approva il regola-
mento per l'applicazione della tassa di
famiglia nei comuni della provincia di
Palermo.

4. Id. 18 luglio, che autorizza il comune
di Caslino d'Erba ad assumere la
denominazione di Caslino d'Erba.

5. Disposizioni nel R. esercito.

6. Id. nel personale giudiziario.

Il ministero degli affari esteri notifica
che il presidente della Repubblica di Guat-
emala, con suo decreto del 14 giugno,
ha dichiarato porto franco per lo spazio
di dieci anni, a partire dall' 1 gennaio
dell'anno prossimo, il porto di Livingston,
situato sulla costa dell'Atlantico.

RISPOSTE A QUESTI

(Vedi n. 201 quesito primo).

Dobbiamo prima di tutto rispondere
alla quistione dell'armamento nazionale:
beninteso, che non entriamo
nella parte tecnica, non volendo noi
parlare di quelle cose per le quali
non ci sentiamo competenti.

C'è però qualcosa su cui ci sembra
di poter parlare, e che anzi, nelle
condizioni presenti, in cui l'Italia corre
rischio di vedersi circondata da ogni
parte da potenti invasori, sia debito
il farlo.

Meno l'Inghilterra, la quale sup-
pone alla coscrizione col danaro,
arruolando il suo esercito di volon-
taristi, che servono per mercede, e la
Svizzera, dove sono tutti educati a
poter divenire soldati; gli altri Stati
d'Europa hanno tutti numerosi eser-
citi permanenti formati col servizio
obbligatorio.

Sotto ad un certo aspetto questo
è un progresso dovuto ai principi di
libertà, che fanno tutti uguali così
nel diritto, come nel dovere di difen-
dere la patria. Noi vorremmo anzi,
che tutti i cittadini dello Stato pas-
sassero per l'esercito, onde uscirne
poco meglio educati e disciplinati
anche come cittadini.

Ma d'altra parte chi non deve con-
siderare, che gli eserciti permanenti
così numerosi, che tutte le Nazioni
devono mantenere perché alcune li
hanno, sono una vera piaga della
società moderna, causa di spese es-
cessive per sé stessa, di sciopero forzato
nella produzione, d'incapacità di mi-
glorare le condizioni economiche delle
moltitudini?

Eppure noi siamo costretti a fare
quello che gli altri fanno, per la no-
stra difesa. Disarmare tutti assieme
noi potremmo, ma soli no; ed oggi
meno che mai. Potremmo essere i
secondi, i terzi a disarmare, ma i
primi mai; ed ora siamo anzi costretti
ad armare di più, per creare, se non
altro, tale opinione della nostra forza,
che valga a contenere le usurpazioni
altri alla nostra Nazione dannose.

Se però per il presente non è da
pensare al disarmo, ma anzi ad ar-
marsi di più, si può preparare l'av-
venire, in cui l'esercito permanente
diventi in gran parte inutile, perché
tutta la gente adulta sia perfetta-
mente preparata ad entrarvi.

Senza parlare di Nazione armata
per un modo di dire, e per opporre
questa parola all'altra Esercito come
fanno taluni, noi vorremmo, che si
pensasse a rendere tutta la Nazione
agguerrita, e lo diremo come.

Dacchè abbiamo l'istruzione ele-
mentare obbligatoria possiamo ren-
dere nelle scuole obbligatoria la ginnastica militare. Diciamo la ginnastica militare, perché non crediamo che, specialmente nelle campagne, ci sia bisogno di altra. La ginnastica militare consisterebbe nelle mosse, nelle evoluzioni, nelle marce ordinate dei giovanetti, cose tutte ch'essi imparerebbero giuocando, mentre agli adulti costano fatica.

Passando alle scuole secondarie gli esercizi militari vengano ad esten-
dersi tanto, che degli alunni si possa
ben presto avere materia da farne
dei bassi uffiziali. Gli esercizi qui si
facciano a compagnie e con fucili anche
per il tiro a segno. Nelle città dove
ci sono molti mestieri, che possono
avere la loro applicazione anche al
servizio militare, s'insegnino a chi li
esercita anche le applicazioni mili-
tari. In queste poi e nei contadi nei
tre anni precedenti all'entrata nel
l'esercito s'insegnino alla gioventù
gli esercizi militari d'ogni sorte fino
alla Compagnia e si addestrino anche
in marce abbastanza lunghe da ri-
petersi ogni autunno. Quelli che
possono mantenere il cavallo si pro-
curi che si addestrino in modo da
poter entrare nella cavalleria, come
pure nell'artiglieria e nei pontieri
quelli delle città che esercitano pro-
fessioni che possono a questo pre-
pararli.

Nelle scuole superiori, negli Istituti
tecnici, nelle scuole agrarie e di
nautica vi sia per tutti gli alunni un
insegnamento militare specificato e
tale che possa servire a formarne
anche degli uffiziali.

Se si adottasse questo sistema e lo si
continuasse con costanza ed ala-
rità, non passerebbero due decine
di anni, che si avrebbe la materia
preparata del tutto anche per im-
provvisare un'esercito, finché si tratti
della difesa del territorio e della di-
gnità nazionale.

Per l'esercito dovrebbero passare
tutti, onde armonizzarsi e completarsi;
ma quando vi stessero un anno e mezzo,
cioè due stagioni buone ed una invernale soltanto, ciò sarebbe
più che bastante, quando i soldati
non si lasciassero troppo in caserma,
ma si mandassero piuttosto agli eser-
cizi di campo; i quali si riprenderebbero
poi anche, in caso di bisogno,
con questi medesimi passati nella
riserva.

Invece delle diverse categorie, che
formano già un'ineguaglianza, noi ne
avremmo una sola, e tutti sarebbero
ugualmente e completamente istruiti.

E qui bisogna distruggere un pre-
giudizio, che hanno i militari di og-
gi, e che tende a sviare dal lavoro i
soldati quanto più lunga è la ferma.

Noi vorremmo, che, come facevano i
Romani, cioè i primi soldati del
mondo, la milizia educasse anche al
lavoro. Essi facevano quelle famose

strade militari, che in molti luoghi
restano ancora, le fortificazioni di
campo, i fortificati delle Alpi, ponti sui
fiumi. Non si sa perché non si debba
fare altrettanto oggi.

Coi mezzi moderni, nel sistema di
difesa dovrebbero entrare prima di
tutto quelle fortificazioni dei passi
montani più difficili, che possono ar-
restare per qualche giorno il nemico,
tanto da poter servirsi delle ferrovie
strategiche per concentrare in pochi
giorni l'esercito dove occorre. Va da-
sè adunque, che le fortificazioni e le
ferrovie, in quanto prima di tutto

hanno scopo militare, sono da farsi
dall'esercito.

Ma, quando le condizioni generali
dell'Europa obblighino a tenere a
lungo sotto le armi gli eserciti, per-
chè non si dovrebbero adoperare anche
in altri lavori, nello scavare un
canale, nell'elevare un argine, nel
raddrizzare il corso d'un fiume, re-
cando così qualche beneficio al paese
che paga, e conservando ai soldati
l'attitudine al lavoro, e nobilitando
questo nella pubblica opinione, come
si conviene, anche per accostare le
diverse classi sociali, togliere il falso
sentimento d'invidia delle une verso
le altre, accrescere le forze produt-
tive del paese?

Voi ben vedete, che introducendo
un simile sistema e seguitandolo co-
stantemente, si farebbe tutto il ne-
cessario per la difesa, ma con mag-
giore economia di mezzi, con minori
disturbi delle popolazioni, e crescendo
per esse vigore, salute ed attitudine
alle fatiche e quindi anche alla vita
militare.

L'Italia ha estese coste marittime
ed una posizione in mezzo al Medi-
terraneo, che rende indispensabile
alla sua futura prosperità il com-
mercio marittimo. Bisogna adunque ch'essa
si dia, oltre alle navi corazzate ed
alle torpedini, dei marinai di basso ed
alto grado ed un naviglio mercantile
a vapore copioso e perfetto. Ed anche
che sono da esercitarsi le popo-
lazioni alla vita di mare per potere
in ogni bisogno rifornire l'armata.
Per le armi d'ogni sorte poi occorre
avere gli arsenali e le fabbriche in
casa.

Lo scopo da noi indicato mostra
anche con quali mezzi legislativi si
deve raggiungere; e certamente, se
gli elettori lo considerassero utile, i
loro rappresentanti sarebbero indotti
a cercare di ottenerlo.

Una previa discussione extra-par-
lamentare gioverebbe poi anche a
rendere più facile l'applicazione, per-
chè quello che è da farsi col con-
corso di tutti, bisogna che sia da
tutti anche capito. Laddove si lascia
fare tutto alla burocrazia si fanno
molti più spropositi che non colà
dove si discute tutto il da farsi prima
di accingersi ad operare.

P. V.

L'agitazione elettorale la si fa da
per tutto dai radicali, o repubblicani,
che si fanno credere molti più che
non sieno, gridando a squarcia-
gola come i briachi di notte. Le Associa-
zioni costituzionali e progressiste,
come osservava anche il Bonghi a
Como, dormono della grossa. Pare,
che le une e le altre aspettino il nuovo
verbo di Stradella; ma il De Pretis,
mentre lavora mediante i prefetti, ed i
commendatori elettorali (non vi sono
più croci da cavaliere da dispensare),
presenti o futuri, si diverte a far fare,
dalla stampa che vive del fondo dei
rettilli, delle comunicazioni, che sono
atte piuttosto a nascondere, che non a
manifestare le sue intenzioni, giac-
ché servono a canzonare tutti.

Il Bonghi, di cui è detto sopra,
disse nel fondo, che conviene nomi-
nare persone strettamente costitu-
zionali, di carattere onesto, ed intel-
ligenti ed istruite, ed avverse ai re-
pubblicani, ma meno collo spirito di
fare un'opposizione ad oltranza, che
non di formare una buona mag-
gioranza, la quale possa intendersi
circa al modo di costituire il nuovo
governo.

A Napoli, in casa del deputato Della
Rocca e sotto la presidenza dell'Abi-
gnente, e colla presenza di Sorrentino,
Sole, Triachera, La Cava, apparten-
enti alle diverse compagnie di ven-
tura della vecchia Sinistra, come lo

stesso Abignente le chiamava, si radu-
narono per un programma elettorale,
che si dice di conciliazione, ed è
piuttosto di rielezione dei sinistri del
Napoletano ed in senso regionalista.

Anche in Piemonte pare che spiri
un'aria di transazionismo tra quei
deputati a cui preme soprattutto di
essere rieletti.

La crispiniana Riforma, che cono-
sce il gioco del De Pretis, non osa
meravigliarsi del suo silenzio, se-
bene lo eccita a parlare. Essa, av-
versa le transazioni, chiama bambino-
scio il tentativo di formare un partito
monarchico con uomini di Destra e di
Sinistra, od astuzia di taluno, vuole
liste bene colorate, duolsi dell'antonia
de' Sinistri, teme che le scrutinio di
lista faccia fiasco, vede degli accordi
personalisti tra deputati vecchi e can-
didati nuovi; e grida al risveglio.

La Libertà, facendo le esequie ai
vecchi partiti della Destra e della
Sinistra, dice occorrere adesso, che
si raccolgano insieme ed insieme
battano tutte le forze vive e sane del
paese, per modo da scoraggiare, se
non debellare intieramente le malate,
le irrequiete; e la Rassegna che da
molto tempo intonò il Venite ad me
pueri, ne la Ioda e citò il Marselli
per dimostrare con lui la convenienza
della trasformazione dei partiti, e
quello che molti anni addietro noi
scrivevamo, che nella sostanza i par-
titi legali in Italia non formano da
un pezzo che delle gradazioni di uno
stesso partito, nel quale si distinguono
piuttosto delle personalità che ci ten-
gono al potere che non delle idee di
governo molto distinte nella pratica.

Finora non s'ode di nessun pro-
gramma pratico ed opportuno da Go-
verno. Non c'è altro che quistioni di
persone. Non sappiamo a che avrà
servito quadruplicare gli elettori.

LA CONVENZIONE MILITARE
turco-inglese.

Costantinopoli, 23. Ecco il progetto turco
della convenzione militare, cogli emenda-
menti domandati all'Inghilterra, sottoposto
ieri al Consiglio dei Ministri:

1. Il primo contingente turco è fissato
a 6000 uomini. La Porta domanda la fa-
coltà di inviare altre truppe dopo, dietro
semplice avviso. L'Inghilterra invece do-
manda che gli invii successivi di truppe
turche si effettino solamente dopo l'ac-
cordo anglo-turco.

2. I turchi domandano di sbarcare le
truppe ad Alessandria, a Porto Said e a
Suez. L'Inghilterra insiste perché i turchi
sbarchino ad Aboukir, a Rosetta e Damietta.

3. I turchi domandano l'evacuazione an-
glo-turca simultanea, riservandosi però i
turchi la facoltà di prolungare il loro sog-
giorno in caso di necessità. L'Inghilterra
domanda l'evacuazione simultanea senza
alcuna riserva.

4. I movimenti strategici si effettueranno
d'accordo dai comandanti anglo-turchi.
L'Inghilterra accetta.

5. Si nominerà un ufficiale di stato
maggioro turco presso il comandante in-
glese, e un ufficiale di stato maggiore
inglese presso il comandante turco. L'In-
ghilterra accetta.

Il Consiglio dei Ministri accettò ieri il
principio della convenzione, ma insisté
per l'iscrizione dell'Inghilterra in Alessandria, in
Porto Said e Suez, e perché i turchi
possano prolungare il loro soggiorno in
Egitto, nel caso di necessità, dopo la par-
tenza degli inglesi. Dufferin e il Ministro
degli esteri conferiscono ora relativamente
ai punti sospesi. La Porta finirà col ce-
dere completamente.

— Si ha da Alessandria, 24: Riaz
pascià è arrivato e sarà nominato ministro
dell'interno.

In direzione di Abukir e di Kafr-el-
Dewar vengono grandi incendi.

Dicesi che gli egiziani si ritirino in-

ciando nel loro passaggio i villaggi.

Il Nilo cresce rapidamente.

CRONACA
URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 74) contiene:

1. Estratto di bando. Nel 20 ottobre
p. v. seguirà avanti al Tribunale di Pon-
denone, a richiesta della Direzione del R.
Demanio e Tasse di Udine, ed in con-
fronto di De Piero Luigi di Cordenons, la
vendita ai pubblici incanti di stabili in
mappa censuaria di Cordenons.

2. Sunto di atto di citazione. L'asci-
ere Brusegani, addetto al Tribunale di Udine,
a richiesta del signor Bernardo Piani di
Palmanova ha notificato al co. Leopoldo
Strassoldo di Strassoldo gli atti 10 corr.

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina
cent. 25 per linea. Annunci in
quarta pagina cent. 15 per ogni
linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si
ricevono né si restituiscono ma-
noscritti.

Il giornale si vende all' Edi-
cola e dal Tabaccaio in Piazza
V. E., e dal libraio A. Fran-
cesconi in Piazza Garibaldi.

col quali si chiede e si concede un sequestro conservativo e l'ha citato a comparire innanzi il detto Tribunale il 7 ottobre p. v.

3. Sunto d'atto di citazione. L'uscier Brusegan, addetto al Tribunale di Udine, a richiesta del signor Ferdinando Placeo ha notificato al co. Leopoldo Strassoldo di Strassoldo gli atti 10 corr. coi quali si chiede e si concede un sequestro conservativo e l'ha citato a comparire innanzi il detto Tribunale il 7 ottobre p. v.

4. Avviso di concorso. A tutto 10 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra della Scuola femminile di Sogno, cui va annesso l'anno stipendio di lire 866,66.

5. Avviso di concorso. A tutto 30 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di medico chirurgo del Comune di Ronchis per un triennio.

6. Avviso di concorso. A tutto il 2 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra per il Comune di San Vito di Fagagna verso l'anno stipendio di lire 1.367.

(Continua).

Per l'Illuminazione elettrica. Dalle disposizioni che, a quanto sappiamo, prevalgono nella gran maggioranza dei cittadini interpellati dal Municipio per sapere di quanta luce elettrica e di quanta forza motrice sarebbe fatta dai privati richiesti, sembra di poter concludere che fra le risposte alla nota circolare del Municipio le negative saranno pochissime.

L'appalto dei lavori di restauro ai ponti sul Tagliamento e sul Meduna. lungo la strada Provinciale maestra d'Italia, venne deliberato definitivamente al signor Cappellari Bortolo, per il prezzo cumulativo di lire 1.5308.

Lotteria di beneficenza. La Commissione incaricata di raccogliere le offerte per la Lotteria di beneficenza che avrà luogo in Udine il 17 settembre p. v. nell'occasione della festa della locale Società operaia, sentiamo che riceve dai cittadini la più favorevole accoglienza, ed ha già raccolto molti doni, fra i quali (come appare anche dall'elenco che più sotto pubblichiamo) alcuni oggetti di valore. Conoscendo l'animo generoso degli udinesi, siamo certi che l'esito corrisponderà pienamente al santo scopo al quale la Lotteria è diretta.

Società operaia di Udine. Doni offerti nella lotteria di beneficenza 17 settembre 1882.

Clain Alessandro 12 sacchetti profumati, Janchi (fratelli) 2 stampe Ossario S. Martino-Custoza, Mocenigo Carlo 2 bottiglie vino nostrano, Vatri Angelo un cappellino, De Lorenzi Giacomo 1 termometro a colonne, un porta ritratti, Talman Giovanni lire 2, Plasenzotti G. B. 2 bottiglie vino, Santu e Grassi lire 2, Schiavi dotti. Carlo Luigi lire 5, Franzolini Francesco cent. 50, Pittino (fratelli) una bomboniera completa, Rizzi (fratelli) 2 bottiglie (Capri 1^a Alchermes), Marangoni Gasparo 1 paio stivali, Caffè Bidossi 1 bottiglia Coca, De Bona Francesco lire 1, Pietti Luigi 1 bottiglia vino bianco 1^a Lambrusco, Toffoli Angelo un atlante, Toffoli Luigi 4 cornici piccole, Drouin Giuseppe cent. 50, Caffè Nuovo 3 bottiglie Cipro, Cosmi Antonio busto Zorrotti di terra-cotta, Vidisso Giuseppe una scatola prasciutto, Popplan Alessandro lire 2, Gallizia Antonio 1 scatola profumeria e sapone, Cremonese Leonardo 1 bottiglia Lambrusco sd 1 di Asti spumante, Cartoleria Peressini 10 articoli diversi, Domenico Pepe 2 bottiglie Barbera, Drogheria Minisini 1 bottiglia Marsala, 1 Cipro, 1 Malaga, 1 Fernet, Fratelli Rubini Valentino lire 5, De Faccio Gio Battista citroni per finimento da cavallo, Tadini Antonio opere di Pallavicini vol. 4, «Le notti di Ed. Joung» volumi 3, Dott. Pio Di Lena un'ombrello chino, un microscopio, due porta-bicchieri, Polano Giuseppe due ferri da stirare, Ronzoni Italico lire 1, Fanzutti Antonio lire 4, Commissari Luigi sei cravatte seta da uomo, sei fazzoletti foulard, Faccinini Luigi una cocoma ed un padellino di rame, Livoti Giusto un berretto velluto, Norsa Antonio lire 1, Fratelli Panciera due bottiglie moscatello appassito, Caffè Corso d'Italia D. del Mon una bottiglia Vermouth, Caffè Meneghetti due bottiglie Gattinara, Cloza Fabio lire 2, De Pauli Giuseppe due pelli marocchinate rosse, Kechler cav. Carlo lire 10, Reo Daniele lire 3, N. N. due musetti, Ceria Celestino bottiglie 12 Barbera, Famiglia Ballico lire 3, Broili Giuseppe lire 4, Viale cav. Camillo 1. 5, Dalan Luigi due conigli in gabbia, Este Antonio una sciarpa lana, n. 12 colletti, Anderloni Vincenzo 4 bottiglie vino, Turini Girolamo 1. 1, Bergagna Giacomo 1. 1, Benazzi Angelo cent. 50, Cav. Questiaux 1. 2, Guatti Gioachino 2 bottiglie vino, De Marzio Angelo cent. 50, Francesconi Antonio cent. 50, Caratti co. Adamo 1. 2, Faccini Ettore cent. 50, Piccini dottor Giuseppe 1. 1, Famiglia Pagani 1. 5, Orsetti cav. Giacomo 1. 5, Umech Giovanni 1. 1, Dott. Tommasoni 1. 3, Avv. Valentini 1. 5, Prof. Petronio un quadro e 1. 1, Cremonese Giovanna cent. 50, N. N. una statuetta in gesso, N. N. due bottiglie

Vermouth, Guatti Antonio due bottiglie vino, Schiavi Giuseppe 1. 1, Gallo Francesco 1. 2, N. N. cent. 50, Lanzi Teresa cent. 50, Papa Francesco cent. 50, Cuttini Giovanni 1. 1, Fratelli Schreiner un fusto birra da litri 25, Pietro Trigatti tre bottiglie in sordina.

Ancora sull'insegnamento della stenografia in Udine. Ricaviamo la seguente:

Egregio sig. Direttore,

Sebbene il sig. avv. V. Presani abbia creduto opportuno di scrivere un articolo in seguito a quello del sig. V. P. di Percotto, pure, essendo io direttamente interessato, sarei a pregare la cortesia della S. V. a voler pubblicare il seguente, il quale è la risposta a quanto il detto sig. V. P. inseriva nel Giornale di ieri l'altro.

Io credo che il fare caldi voti alle Autorità scolastiche ed ai Direttori dei privati Istituti, affinché diano vita all'insegnamento della Stenografia nelle scuole, non sia un muover lagni contro ai medesimi. Mi sono lagnato invece, perché Udine, quantunque venuta a cognizione, a mezzo della stampa cittadina, degli splendidi risultati che ottengono gli allievi di stenografia all'esame da essi dato al Circolo Artistico, quantunque sulle colonne dei Giornali locali fosse dimostrata l'utilità di tale insegnamento, quantunque infine fosse fatta conoscere la bontà del sistema Gabelsberger Noe, — Udine, dico, rimase muta, non fece alcun passo in favore, e nemmeno un cittadino parlò né scrisse in proposito.

Il signor stenografo V. P. pretende scusare le Autorità scolastiche se stanno per plesse nel prendere la decisione dell'insegnamento della stenografia, e ciò per semplice motivo che nei due corsi tenuti all'Istituto tecnico, molti accorsero alle prime lezioni, ma poi uno solo, il signor Bianchi, divenne abbastanza abile stenografo.

Di chi la colpa? Come si rimedia? Lo stenografo di Percotto non sa rispondermi a queste domande.

Epperciò mi prendo la libertà di rispondere io, stenografo per lo meno quanto il suddetto sig. V. P.

La colpa, quando non voglia ascriversi al Docente, va tutta ascritta agli allievi, i quali non fecero la voluta pratica, come la fece il sig. Bianchi, che diventò stenografo pratico — mi par chiaro!

Si rimediala poi col seguitare ad istruire la gioventù nella stenografia, come si seguita ad istruirla nella geografia, nella chimica, nella letteratura, anche sapendo con sicurezza che non tutti diventeranno geografi, chimici o letterati.

Si rimediala ancora col curare la scelta del Docente, come si cura quella dei professori d'altre scienze e materie; si rimedierà meglio infine quando il nostro Governo si deciderà di istituire delle Commissioni esaminatrici per candidati al magistero della stenografia, con programma ben determinato, ad esempio di quelle istituite già da anni in Germania ed in Austria, nei quali due Imperi non c'è persona colta che non conosca la stenografia, senza che per questo siano tutti stenografi pratici, non occorrendo neppur esserlo per scrivere i propri pensieri con risparmio di tempo e di fatica.

La stenografia va insegnata non solo come corredo di cultura, come s'insegna la musica, il disegno, ecc. ma ben anco per generalizzarla e renderla comune almeno fra le persone colte, le quali potranno così svincolarsi dalle pastoie della scrittura comune.

Quelli che hanno attitudine e buona volontà, possono diventare stenografi pratici, quando conoscano la teoria, facendo però la pratica che ha saputo e voluto fare il sig. Bianchi.

Ecco risposto alle domande del signor V. P., il quale, tra i documenti comprovanti certe sue idoneità, ha pur quello di stenografo, ma non si ricorda bene se fu precisamente nell'anno 1877, e quando, che studi stenografia; e si che bastava guardare la data del documento! C.

L'ultimo censimento. Sono di prossima pubblicazione i risultati completi del censimento della popolazione del Regno d'Italia al 31 dicembre scorso. Diamo intanto le cifre della popolazione della nostra Provincia all'indicata epoca: Popolazione presente 501,745; popolazione legale 528,509.

Di ritorno dalle manovre. Ieri, terminate le esercitazioni militari a cui erano stati chiamati il 3 agosto, furono rimandati alle case loro anche i friulani, della classe 1856, appartenenti ai Reggimenti 1^o e 2^o Granatieri.

Lettera aperta
all'indirizzo dell'ill.mo sig. cavaliere dott. Kriska, Consigliere prefettizio di prima classe, già Delegato straordinario in Palmanova.

Onorevole sig. Cavaliere,
Conosce molto bene la S. V. quanto la cessa amministrazione di questa Comune,

alla quale presiedetti come Sindaco per un novennio quasi compiuto, sia stata attaccata in questi ultimi mesi.

Gli offesi, ad evitare maggiori discordie, si astennero da qualsiasi risposta.

Già tutti vedevano, nelle avversarie diatribre, una manovra elettorale, di ambizioni sittibonde del potere comunale. E poi a che pro occuparsi dei latrati di ringhiosi botoli?

Ma dopo udita la relazione, che la S. V. recitò nel giorno 2 di questo mese al rinnovellato Consiglio comunale per la prima volta riunito, il silenzio non è più tollerabile, anzi grave colpa sarebbe man-tenerlo.

Per ora non intendo confutare tutto quello che la S. V. ha detto nei riguardi della cessata amministrazione. Mi occuperò soltanto a provare la fallacia de' suoi giudizi, quando intese far credere per dis-sanguinato l'economia di questo Comune, e bisognevole di raddrizzamento.

Ogni qualvolta si voglia censurare l'operato di taluno, specialmente se abbia avuto parte in una pubblica amministrazione, si fallisce al sacro dovere di giustizia, se non si adducono fatti, confortati da prove, resistenti ad ogni contraddizione. I lunghi discorsi e le reboanti parole, non servono che ad intonare le orecchie, a confondere le idee.

Ed è per questo che io stimo miglior consiglio tradurre la S. V. sul terreno dei fatti, e coll'eloquente linguaggio delle cifre provare essere un sogno l'accusato dis-sanguinato; trovarsi invece la comunale amministrazione in istato relativamente florido, avuto riguardo ai limitati suoi mezzi.

E come una prima prova posso dire che il bilancio consuntivo 1881 si chiuse con un'avanzo di L. 2663:01 disponibile per l'esercizio del corrente anno. Aggiungo che a mano dell'esattore rimasero altre L. 3446:56, frutto di economie nei precedenti esercizi, tenute in riserva per ogni eventuale emergenza, e per le quali si percepisce l'interesse del 6 per cento.

Senza parlare di restanze attive più o meno esigibili, ricordo soltanto un credito di L. 3370:70 verso il Governo per altrettante dalla Comune autificate nel trasporto di detenuti, di oggetti di furtiva provenienza, alloggi militari ecc. ecc. ecc.

Quando lasciai l'Ufficio comunale, gli atti occorrenti per ottenere il rimborso, erano pressoché ultimati. E se la S. V. nei tre mesi della sua reggenza avesse voluto occuparsi, l'integrale incasso di quella somma sarebbe avvenuto. Ma per vero dire la S. V. non ha nemmeno veduto quella pratica, quantunque avesse conoscenza della sussistente pendenza.

Fra le partite attive della Comune va elencato annoverato il deposito di L. 12,000 che alla sua venuta esisteva nella cassa di risparmio annessa al Monte di Pietà di Udine al frutto del 3 1/2 per cento, destinato a sostenere le spese per il riordinamento delle strade interne della città, che la S. V. trovò in istato di riattazione.

Che se poi venendo qui, Ella avesse creduto di trovare la cassa comunale fornita di un mezzo milione, non so che dire. Soltanto so, che ad ogni bisogno era regolarmente provveduto; e sfido la S. V. ed il gruppo de' suoi adulatori a provare il contrario.

Ma si è ormai chiarito che questa sua, di far credere l'azienda comunale rovinata, era una idea preconcetta, e per questo obbligando quel riserbo che è dovuto a persona anche volgare non si perito di strillare d'ogni intorno in Ufficio e fuori il motto no ghe xe bessi.

Ed in coerenza a tale principio, e per più procurarsi facili e non meriti encumi, assicura che le sole sue economie di questi pochi mesi avevano bastato a rendere florido l'orario comunale, prima esaurito e disseccato dal malo indirizzo conferito da precedenti gestori. Ed io nego recisamente, che ciò abbia nè anco un lontano sentore di verità.

Il protocollo del giorno 13 di questo mese eretto dalla S. V. col^l intervento dell'attuale ff. di Sindaco segna una rimanenza di cassa per L. 3617:24, a tale ascesa perché nel precedente giorno l'esattore aveva versato L. 3147:27, importo della quarta rata prediale. Senza quella combinazione l'avanzo sarebbe ridotto a L. 475:85. Ed anche questo scomparirebbe, perché essendo levate dal Monte di Udine L. 3500 dal fondo destinato per i lavori di riassetto delle strade, e con queste pagate al Tortolo, imprenditore dei lavori, sole L. 2384:56, le L. 1145:44 esuberantemente versate, poterono beni numericamente accrescere la rimanenza di cassa al 13 agosto corrente, ma non servono a provare le vantate sue economie.

E perciò dichiaro, che senza l'incasso delle quarta prediale che non è una sua economia, e non tenendosi conto delle ore dette L. 1145:44 levate in più, senza alcun bisogno, il risultato della trimestrale sua gestione, darebbe una deficienza di cassa di L. 669:57.

E tale disavanzo era inevitabile dal momento che la S. V. nello spendere il danaro della Comune fu molto largo in

diretta opposizione alle bandite economie fino all'osso.

(continua)

Palmanova, 24 agosto 1882.

U. M. ed Obb. mo Servo
Giacomo Spangaro.

Un'idea. Dice un proverbio friulano: Se va e' ra, se no par mattda. Quan-tunque, esprimendo un'idea sopra la lotteria delle sette statue del Minisini io non intendo punto di scherzare, offro al pubblico la mia idea per quello che vale. Se la reputasse buona, potrebbe raccoglierla; se no, non per questo me l'avrà a male.

L'idea sarebbe questa, di accrescere il numero dei premii da porsi nella lotteria col far eseguire da valenti fotografi la fotografia dei principali monumenti friulani, che non mancano anche nelle città seconde e nemmeno in qualche villaggio.

Forse si potrebbe fare altrettanto di alcuni dei quadri antichi più bene conservati.

Così, oltre al vantaggio di accrescere il numero dei premii, ciocchè serve di certo ad un allestimento per quelli che hanno da prendere i biglietti della lotteria, spesso dessi di non uscirne in troppi colle mani vuote, si avrebbe quello di far conoscere ad un grande pubblico i monumenti e le opere d'arte esistenti nelle varie parti del nostro Friuli; cosicchè tutti i nostri comprovinciali si troverebbero interessati a contribuire al buon andamento della cosa.

Di più si potrebbe far eseguire la fotografia di alcune delle principali tra le opere del Minisini.

Forse queste fotografie si otterrebbero senza spendere dai migliori fotografi, per i quali questo sarebbe un mezzo di farsi l'anno, onde vendere pocia le altre, cogliendo l'occasione del Concorso agrario regionale e della Esposizione industriale ed artistica che si terranno ad Udine.

Queste vedute potrebbero servire anche di materiale per formare una Guida del Friuli.

Io convengo, che quanto più questa estremità del Regno è lontana dai grandi centri, tanto maggiormente si debba chiamare su di lei l'attenzione dei lontani. Qualunque sia il motivo per cui altri venga a visitare il nostro paese, ci giova che venga.

Non si tratta soltanto di rettificare le idee sbagliate di tanti su di esso; ma altresì di stringere delle relazioni con altre parti della grande Patria, relazioni che possono diventare commerciali ed economiche.

Sono tanti gli Italiani, che si spingono fino a Venezia, od al più a Treviso, come sborgo della monumentale città, ma del Veneto orientale non si curano come se non esistesse. I più non sanno nemmeno dove sta il confine del Regno. Per essi Isonzo, o Judri, o Tagliamento, o Livenza, o Piave, fa lo stesso; mentre pure al di qua del Piave vi sta un milione almeno d'Italiani.

Alcuni benemeriti cercano d'illustrare il Friuli coi loro scritti; ma ciò non basta.

Bisogna proprio porre sotto gli occhi dei molti anche l'immagine degli oggetti, e meglio ancora farli venire a vedere sul luogo.

Iosmanna, signor Redattore, se crede di

dare pubblica la mia idea, lo faccia;

Artifex.

Fotografia Istantanea. Abbiamo vedute le prove fotografiche prese col sistema istantaneo della Fotografia Sorgato e C. della riva del Giardino e del campo delle Corse in un giorno di spettacolo. A motivo che all'istante dell'esperimento la zona fotografata mancava di luce, le vedute sono riuscite oscure; ma i dettagli precisi e la meravigliosa rapidità con cui rimasero fissate nelle vedute le immagini di tante persone in vari movimenti e anche quelle dei cavalli della truppa che andava al passo sgombrando il campo delle Corse, dimostrano come, in condizioni favorevoli,

inglese impiegato nel Circo « United States » fece una ascensione in pallone, atterrato ad un trapezio sul quale innalzandosi eseguiva degli esercizi. Improvvamente il pallone fu preso da una potentissima corrente di vento e sommerso nel fiume Ohio. Il disgraziato acrobata aeronauta rimase annegato. Era un giovane di 26 o 28 anni.

Prodotti delle ferrovie. È stata pubblicata la statistica mensile dei prodotti delle ferrovie nel mese di maggio 1882. Notiamo che i prodotti lordi del detto mese sono stati pari a L. 15,599, 880, ossia L. 246,716 in più dei prodotti lordi del corrispondente mese del 1881.

Essendosi però la rete ferroviaria accresciuta nel periodo di 197 chilometri, il prodotto chilometrico del maggio 1882 risultò inferiore di L. 11 in confronto del maggio 1881.

Nei primi cinque mesi dell'anno in corso i prodotti complessivi delle ferrovie italiane superarono gli introiti del periodo corrispondente dell'anno 1881 di L. 2,599,437; ed il prodotto chilometrico aumentò di lire 71 per ogni chilometro.

1881. — Prodotto lordo L. 71,827,466; prodotto chilometrico L. 8,208.

1882. — Prodotto lordo L. 74,080,903; prodotto chilometrico L. 8,279.

Una suicida recidiva. Nella prigione di Jersey City trovasi una donna che fece per nove volte di seguito il tentativo d'impiccarsi. Fu esaminata dai medici, che non trovarono alcun sintomo di pazzia. Ora promise di non rinnovare il tentativo di suicidarsi finché non sia uscita dal carcere.

Le condanne di morte in Francia. È stata pubblicata una statistica giudiziaria di circa 50 anni in Francia. Dal 1833 al 1880 furono prononciate 1775 condanne a morte! Ma a poco a poco si sente l'influenza della coscienza pubblica che aborre dall'assassinio legale; mentre nel 1833 si commutava la pena nella proporzione del 36 per cento, nel 1880 la proporzione fu del 61 per cento.

Un torero disgraziato. Alla grande Corrida de toros che ha avuto luogo il primo agosto nell'antica arena di Nimes, Francia, dove dalla Spagna si è trapiantato il barbaro gioco, un deplorabile fatto è accaduto a un torero spagnolo.

Nel momento in cui correva il primo toro castigliano, Francesco Prado è sdruciolato e ha ricevuto dall'animale, reso furioso dalle banderuole infilzategli nella pelle, un terribile colpo di corna in un fianco.

Malgrado questa prima ferita che si crede dapprima inoffensiva, il torero pianò una nuova banderuola nel toro, e poi saltando la barriera cadde quasi inanimato. Rialzatosi subito venne trasportato all'ospedale Aero dove ricevette le cure del chirurgo.

Francesco Prado (il cui fratello è stato gravemente ferito l'anno scorso in un'altra arena), ha riportato una parte della masella inferiore fratturata, una costa sfondata e forse qualche lesione interna che avrebbe offeso il polmone.

ULTIMO CORRIERE

Riunioni di deputati.

L'Italia annuncia che nella prima quindicina di settembre avrà luogo a Roma una riunione di deputati della sinistra.

Si annuncia d'altra parte una nuova riunione di deputati meridionali di sinistra a Napoli, alla quale dicesi interverranno anche deputati della Sicilia e della Sardegna.

Voci infondate.

La Politische Corr. di Vienna afferma essere infondate la voce corsa dell'occupazione di Tripoli per parte dell'Italia.

Lo stesso giornale smentisce la notizia intorno al prossimo viaggio dell'Imperatore d'Austria in Italia.

Un monumento a Caprera.

Ieri è partito per Caprera lo scultore Bistolfi, mandatovi da Menotti per prendere le disposizioni opportune onde innalzarvi un monumento semplicissimo a Garibaldi, che si comporrà di un busto alto tre metri, riposante su un monolite analogo di marmo di Caprera.

Una smentita.

Leggiamo nella Gazz. di Venezia di oggi: Un dispaccio da Trieste alla N. F. Presse, annuncia che in Venezia furono fatti vari arresti, che stanno in connessione cogli ultimi fatti di Trieste, e che una parte degli arrestati sarà consegnata a quella Polizia.

Può essere benissimo che la nostra Questura abbia fatte indagini e ricerche; ma, in quanto ad arresti, possiamo assolutamente dire che la notizia della N. F. Presse non è vera.

L'Esposizione di Biella.

L'Esposizione di Biella continua ad attrarre numerosi visitatori.

Il deputato Bianchieri, ex-presidente della Camera, e il deputato Branca, ex-secretario generale del ministero di agricoltura, espressero la loro ammirazione verso un Circondario che dissero il più attivo il più industriale d'Italia. Espressero il voto che la Esposizione sia visitata da tutti gli italiani che amano constatare quanto posa un Circondario di 150 mila abitanti sul bilancio attivo della nazione.

Gli intrecci settimanali superano le sei mila lire.

Per domenica si annuncia la visita di oltre a due mila operai, e di varie Società operaie del Circondario.

Si spediti a tutti gli Istituti di previdenza una circolare per invitarli a concorrere ai premi ad essi assegnati (4 medaglie d'oro, 8 d'argento, 16 di bronzo, diplomi d'onore e menzioni onorevoli).

Il 28 si apre l'Esposizione zootechnica che durerà fino a tutto il 30.

Il 29 s'inaugurerà il XV Congresso nazionale alpino.

In Egitto.

Porto Said, 24. Fu ristabilita completamente la viabilità del Canale. Assicurasi che, in seguito al compromesso con la Società, fu riaperto il Canale alle navi mercantili.

Grandi masse di Beduini accorrono in soccorso di Arabi, che trovarono a Tel-el-Kebir.

Nel canale vi sono ora 24 trasporti, 3 rimorchiatori, 6 cannoniere e 3 corvette. Le grandi corazzate stanno ancorate parte a Porto Said, parte ad Ismailia.

Iersera si tenne Consiglio di guerra sulla Salamis. Stamane cominciò il vero sbarco. Trovansi finora a terra circa diecimila inglesi, cioè tutta la seconda divisione e metà del contingente anglo-indiano.

Verrà chiamata a Alessandria la prima divisione, comandata dal generale Hamley, la quale formerà la retroguardia.

U generale Wolseley appena giunto ad Ismailia si recò a visitare Lesseps, per spiegarli la situazione. Lesseps si dichiarò tranquillo e deplorò gli accaduti malintesi.

Dicesi che gli Inglesi abbiano sequestrato telegrammi assai compromettenti di Lesseps ad Arabi pascia.

Il primo accampamento egiziano trovasi a Ramses, il secondo a Pory e un terzo a 34 miglia da Ismailia.

TELEGRAMMI

Alessandria. 23. Gli inglesi stanno apprestandosi a dar battaglia agli egiziani verso Zagazig. Essi credono di poter arrivare così alle porte del Cairo in una settimana.

Alessandria. 23. Le truppe inglesi ebbero ieri qualche parziale successo in combattimenti di secondaria importanza. Arabi conserva sempre le sue posizioni fortissime e riceve continui rinforzi dall'interno.

Pietroburgo. 23. Il Golos dice che l'Europa abolirà i diritti della Turchia sull'Egitto.

Alessandria. 23. Il Times annuncia che il governatore del Sudao inviò al Khedive ufficialmente l'assicurazione che i suoi ufficiali e le sue troppe gli rimarranno fedeli, e non riconosceranno Arabi.

Assicurasi che Tulba pascia comanda a Kafr-el-Dewar, probabilmente abbandonato da Arabi. Seri timori destano le coadizioni del Cairo. Corre voce che molte case nel quartiere di Ismaileh siano state saccheggiate ed incendiate.

Da Ismailia si annuncia che gli arabi devorano il corso di quel canale; peraltro il deposito d'acqua dolce sarà ancora sufficiente per qualche tempo. Gli inglesi sularanno 10 greci per saccheggio.

Costantinopoli. 23. La Polizia arrestò otto greci per arruolamento di conduttori di muli e di bovi per conto degli inglesi. Si ritiene che essi siano destinati per il servizio militare. Dufferin chiese la messa in libertà dei conduttori di muli destinati per l'Egitto, sostenendo il suo incondizionato diritto di poter assumere altri operai.

Porto Said. 24. Gli arabi ricucarono il forte Zelimeh e vi eressero dei ripari di terra. Sette ufficiali di Arabi, fra i quali il comandante con lo stato maggiore, giunti la scorsa notte, si arresero.

Parigi. 24. Si ha da Costantinopoli: Lettre anonyme dalla Siria, Arabia, Egitto minacciano il Sultano della perdita del califfo ove consenta alle domande dell'Inghilterra.

Londra. 24. Stante la piena del Nilo, Hamley non può inseguire gli Egiziani nel labirinto dei canali che possono facilmente far straripare. È quindi probabile che Hamley raggiunga Wolseley lasciando ad Alessandria la garnigione strettamente necessaria.

Il Morning Post ha da Alessandria: Dicesi che molti beduini della reggenza di Tripoli attraversano il deserto per unirsi ad Arabi pascia.

Costantinopoli. 23. Ieri Ahmed Essad espose a Dufferin le sue dif-

ficoltà relative alla convenzione. Dufferin dichiarò che l'Inghilterra non pretende comandare ai turchi nei movimenti da farsi; reclama soltanto il diritto di opporsi ai movimenti progettati dai turchi che siano in disarmonia col piano inglese.

La Porta raccomanda al Sultano di adottare la convenzione così interpretata da Dufferin. Sperasi che la decisione del Sultano sarà favorevole. È probabile che il comando della spedizione si darà a Moktar.

Monza. 24. È giunto il Re

Costantinopoli. 23. Ahmed

Essad oggi visitò nuovamente Dufferin, il quale dichiarò di aver ricevuto istruzioni che lo autorizzano a firmare il progetto di convenzione accettato venerdì ad referendum da Dufferin. Said pascia ebbe stassera con Dufferin un abboccamento al ministero degli esteri. Sperasi di ultimare le trattative.

Ismailia. 23. Wolseley decise di marciare immediatamente contro gli arabi. Gli Inglesi concentrarono a Nefiche. Si avanzano oggi sopra Magfar.

Alessandria. 24. Il Nautilus davanti Aboukir parlamenta per riavere i prigionieri.

Pietroburgo. 24. È smentito che il cholera sia scoppiato a Varsavia.

Berlino. 24. Schloesser è partito stamane per Vanzin a visitare Bismarck.

Ismailia. 24. 1000 uomini sono digiù sbucati e lo sbarco continua attivamente. Il telegrafo tra Ismailia e Suez è sempre interrotto. La cavalleria e l'artiglieria cominciarono stamane un movimento in avanti.

Pietroburgo. 24. Il Journal di Sant Petersburg smentisce il dispaccio del Times che la Russia sia intenzionata d'entrare nell'Asia Minore.

Roma. 24. L'ammiraglio inglese proibì l'entrata nel canale di Suez al vapeur Birmane della Società Florio - Rubattino; tornava da Bombay e fu trattenuto a Suez.

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine
il 24 agosto 1882
(listino ufficiale)

Frumento	nuovo	16.25	18.	21.51	23.83	All'ettolit.	Al quintale
						da L. a L.	da L. a L.
Granoturco		15.50	17.25	21.45	23.86		
Segala		11.40	11.80	15.50	16.05		
Sorgorosso							
Lupini		8.					
Avena							
Castagne							
Fagioli di pianura							
alpighiani							
Orzo brillato							
in pelo							
Miglio							
Spelta							
Saraceno							
FORAGGI							
Fieno:							
dell'alta	1 ^a	4.70	4.70	5.40			
2 ^a							
della bassa	1 ^a	3.20	3.60	3.90	4.30		
2 ^a	2.30	2.50	3.	3.20			
Paglia da foraggio							
da lettiera	2.80		3.10				
COMBUSTIBILI							
Legna da ardere, forti	1.61	1.94	1.90	2.20			
dolci	5.	5.70	5.60	6.30			
Carbone di legna							

Grani. Florida può qualificarsi il mercato di ieri si per quantità di generi che per la spigliatezza degli affari. Le piogge cadute ultimamente furono un vero balsamo alle campagne, gli animi si rinfrescano per scongiurato pericolo della siccità, ed accertato esito dei restanti raccolti, specie del granoturco. Ne consegui perciò il declino nei prezzi, declino che dovrebbe verificarsi più sentito anche nelle farine e nel pane.

Grande incetta di segala dalla speculazione quasi tutta pagata a L. 11.50.

Ecco i prezzi registrati. Frumento: L. 16.25, 16.50, 17, 17.15, 17.25, 17.50, 17.80, 18.

Granoturco: L. 15.50,

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblique Parigi, 92, Rue De Richelieu



ANTICA FONTE FERRUGINOSA

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gassosa. Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino, durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nel Caffè, Alberghi, stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la Pejo non prende più Recaro o altro che contiene il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, o la consueta invecchiata in giallorame, con impresso Antica-Fonte-Pejo-BORGHETTI.

R Direttore C. BORGHETTI.

NECESSAIRE — PER SOLE — LIRE 10 — PER TOLETTA — LIRE 10

Contenente i seguenti articoli:

1. Boccetta ACQUA COLOGNE per toletta.
2. GLICERINA RETTIFICATA per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea.
3. VINAIGRE HYGIENIQUE, mirabile prodotto balsamico tonico d'un gratissimo odore che serve per toletta e per bagno.
4. Pacco FARINA D'AMANDORLE DOLCI profumata alla violetta di Parma per imbianchire e addolcire la pelle.
5. SCATOLA ELEGANTE con piumino per cipria.
6. Elegante scatola CONI FUMANTI per profumare e disinfezione le abitazioni.
7. NOISETTE, olio speciale che nutrisce, fortifica e conserva la capigliatura.
8. ESTRATTO D'ODORE di squisissimo profumo.
9. SAPONETTA per toletta, finissima di profumo delicato.
10. BENZINA PROFUMATA ai fiori di Lavanda, per pulire e smacchiar le stoffe le più delicate.
11. ACQUA DI LAVANDA per toletta.

AVVISO. Il valore degli articoli sopradescritti salirebbe più del doppio presi separatamente.

Il Necessaire si spedisce franco, col mezzo dei pacchi postali, a quei signori che ne faranno richiesta, e contro Vaglia Postale intestato all'Amministrazione del Giornale di Udine.

Un bellissimo dono.

Eleganti cassette, album e strenne contenenti le più ricercate profumerie al più basso prezzo da L. 1 a L. 1,50. — queste sono assai adatte per regali in occasione di onomastico, natalizi, ecc.

Polvere inglese di riso sopraffina per asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, da cent. 40 a L. 1 la scatola.

Sono vendibili presso la Redazione del Giornale di Udine.

20

NON PIU' CALVIZIE!

I risultati non comuni ottenuti di rinascita in molti complete col mio Rigeneratore e Lozione, se attestano da una parte che il principio dal quale ero partito basava sul vero, dall'altra l'ostinata resistenza in certi casi opposta, nei quali la peluria nata rimaneva stazionaria, mi convinse della necessità d'insistenti studi, e quindi proceduto con l'esperienza ad un lungo lavoro di eliminazione e sostituzione di nuovi componenti, mi portarono alla completa riforma del rimedio, col quale sotto l'incomodo dell'utopista e le molteplici applicazioni, e felicemente assicurata in generale la rigenerazione capillare.

Il nuovo Rigeneratore è rimedio unico; non più un uso ma liquido, limpidissimo viene prontamente assorbito. Applicato da solo come un prodotto della profumeria una o due volte al giorno riesce di facile e comodo uso ad ogni sesso. Agisce quale purificatore per eccellenza del sangue e degli umori, ed espelle le impurità, causa unica della degenerazione capillare. Questo operato e dopo un relativo tempo di preparazione, una spontanea similitudine di nuovi capelli ricopre le parziali e recenti, quanto le generali calvizie. E siccome le cause di siccome le cause della degenerazione dei capelli sono strettamente collegate a quelle che infastidiscono ad altri incomodi, per conseguenza colla depurazione accennata anche l'intero organismo ne risente i salutari benefici effetti.

I capelli rinascono del colore originale, riacquistano morbidezza, lucido, rigore e forza; la testa si mantiene perfettamente pulita. Ritorna alle incipienti ganizie il colore primativo ed arresta l'ulteriore imbianchimento.

Le perdite parziali e generali, che sono conseguenza di parto, tifo od altre malattie, sono presto e completamente riparate, come ne fanno fede i risultati ottenuti e testimoniati.

L'uso anticipato nei ragazzi ed adulti, correggendo le prime manifestazioni della degenerazione, ripara alla scarsità che spesso si verifica nei loro capelli, e prepara queste folte rigogliose capigliature che resistono e si ammirano nella più matura età.

G. B. Fossati.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine al prezzo di Lire 6,00 il flacone.

55

AI SOFFERENTI

DI

DEBOLEZZA VIRILE, IMPOTENZA E POLLUZIONI

È uscita, la 3. edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata, del Trattato COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredato di bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Questa opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile. Indebolita in causa di maniustrazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16mo, riccamente stampato, di pag. 234, che si spedisce sotto segretezza, contro Vaglia Postale di Lire Cinque.

Dirigerlo le commissioni all'Autore P. E. SINGER. Viale di P. Venezia, 23, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del GIORNALE DI UDINE. 41

RICETTARIO TASCA

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni, per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 5 51

L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare, e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, antire piccioni, conigli, e gatti.

VADE MECUM PRATICISSIMO

di veterinaria popolare

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni, da saper preparare e adoperare da se stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato, dalla Regia Società economica della Marca Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21^a edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Röthmer.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine, per L. 4. 26

Polvere Dentifricia

del celebre Prof. VANZETTI di Padova.

Vene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia. Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è del chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentazione efficacia. Essigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. 75 presso l'Ufficio del Giornale di Udine. 74

Una Scoperta Prodigiosa

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato, la CROMOTRICOSINA, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano, merce il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli. In vari congressi, medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla circonferenza al centro come fiammagine quasi invisibile, che impiega de' mesi a crescere, e comincia verso le tempie e all'occipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La CROMOTRICOSINA (emissio capillorum cum colore) fa vedere in poche settimane e forse in meno di cento ore, all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Era i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinari: Francesca Novello-Dasso, vecchia di 94 anni (Salita S. Rocco, Genova) e G. B. Bonavera vecchio di anni 80 (Salita Pollonari, Genova) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

Deposito presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. Un vasetto costa L. 6 e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli cent. 60.

Una Scoperta Prodigiosa

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzi mississimi.

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.

LA DIFESA PERSONALE

CONTRO LE MALATTIE VENEREE

CONSIGLI MEDICI

per conoscere, curare e guarire tutte le

MALATTIE DEGLI ORGANI SESSUALI

che avvengono in conseguenza di vizj secreti di giovinezza, di smodato uso D'AMORE SESSUALE e per CONTAGIO, con pratiche osservazioni sulla impotenza precoce, sulla sterilità della donna e loro guarigione.

Sistema di cura — completo successo — 27 anni d'esperienza nei casi di

DEBOLEZZA

degli uomini nelle affezioni nervose, ecc., e nelle conseguenze d'una reiterata Onania e di eccessi sessuali

Molteplici casi con comprovate guarigioni

Seconda edizione notevolmente aumentata e migliorata sulla base dell'OPERA del dottore LA MERT e col concorso di parecchi MEDICI PRATICI, pubblicata dal

dott. LAURENTIUS di Lipsia

Traduzione dal Tedesco sulla 36^a edizione inalterata del Dott. Carpani Luigi

Un volume in 16^a grande con 60 Figure anatomiche dimostrative.

Si vende presso l'Ufficio del « Giornale di Udine » per L. 4. 53

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio, fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce i rigurgiti dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.



BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distensioni (sforzi) delle articolazioni, dei lombamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamente delle gambe, i visceri, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascolari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come ritulso; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i cavalli e Bovini

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISHINI — Via Mercato Vecchio. 9

PRIVILEGIATA FORNACE

sistema HOFFMANN in Zegliacco

della Ditta

CANDIDO e NICOLÒ ENI ANGELI di Udine

Fabbricazione a mano ed a Vapore

Mattoni, Coppi, Tavelle, Tubi

e Mattoni bucati per pareti.

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria in Udine, od al suo capo fabbrica sig. Gio. Battista Calligaro, per Artegna Zegliacco.

NB. Si tengono mezzi propri di trasporto per qualsiasi destinazione. 60